

IL FRABETTI

manoscritto

Fino a Pag. 56 – Conforme all'ATTI
Da pag. 56 a alla pag. 236; aggiunte del Frabetti

IL MANOSCRITTO ORIGINALE DEL FRABETTI E' CONSERVATO
PRESSO L'ACCADEMIA INDIFFERENTI RISOLUTI DI CREVALCORE (BO)

VOLUME 10/

(197)

tutte per dar segno che comincia l'Ottavario de' Morti
 e così si pratica tutte le mattine. Nella detta mattina
 a due ore dopo prima del mezzo giorno col suono della
 campana maggiore si recita per intero l'Ufficio de' Morti
 colla messa cantata in terzo terminata la quale
 s'inizia il Clero Processionalmente a far le ap-
 poluzioni alle Sepulture delle Chiese dove sono sepolti i
 confratelli delle Compagnie, e indi al Cimitero in
 tal modo. Si parte dalla Porta della Chiesa Parrocchia-
 le per la porta maggiore, verso verso il Vecchio Cemi-
 tero si fa l'Apologione, indi si passa in piazza dove
 con il Portico alterato in questo vi erano delle se-
 pulture chiamati Arcioni che ora sono Chiese, nuovi
 sono de' Morti, e si fanno le Apologioni. terminate
 le quali s'incammina alla Chiesa della Concezione
 al canto del Salmo = Miserere, e intratti in Chiesa
 si fanno le Apologioni terminate queste s'incam-
 mina alla Chiesa di S. Croce al canto del Salmo =
 Deus, Deus in excelsis, e qui pure si fanno le Apologioni
 terminate le quali s'incammina al Cimitero la mensola
 fuori del Capello al canto del Salmo = Laudate Deum de
 celis arrivati al Cimitero si fanno le solite Apologioni

1981
 L'incammina la Processione alla Chiesa Parrocchiale dove
 formati si fanno le Generali Assoluzioni col Canto del
 Libera me Domine che nelle altre predetti Assoluzio-
 ni s'ho si dicono i Responsj, ed un Solo Oratio, e
 così termina la Functione di questo giorno.
 Alcuni Divoti praticano di visitare l'Uffizio
 d'è morti tutte le Sere dell'Anno nelle festi di Prec.
 cetto alla Chiesa di S. Croce edo visitano pure
 tutti i giorni dell'Ottaviano un Nosturno, e nell'
 Ultima sera si dà la Benedizione del S. Sano. Ter-
 minato l'Ottaviano di S. Croce comincia quello
 della Compagnia alla Chiesa della Convegione e
 nell'Ultima sera si chiude colla Benedizione dell'
 Augliorissimo Sacramento. Nella di questa parolta
 sono repate altre sono cambiate, per la mutazione
 delle cose, e per i novelli Parrochi governanti questa
 Chiesa Parrocchiale

Alla venuta dell'Arciprete Pizzirani ha emesso
 il Canto dei Salmi nel giro che si fa il giorno di
 morti ai Cimiterj, in sua voce vudo si canta per
 tutto il giro la = Sequenza = Dies ire Dies illa.

(199)

Notizia e Descrizione sulle Confraternite di Crevalcore prima della venuta dei Francesi in Italia.

Crevalcore contava sette Confraternite tutte vicissime

perchè possedevano entro il Castello molte case, ed i Campa-
gna molti fondi Agricoli di tutte queste cose darò una

breve notizia, della sue Antichità in Particolare di

Ciascheduna nome delle loro Funzioni che praticavano tra

l'anno. Queste Confraternite era la 1.^a La Compagnia

di S. Maria di Poveri. La 2.^a quella della Concezione. 3.^a

Quella del Corpus Domini o sia del S.^{mo} Sacramento la 4.^a del Rosario

la 5.^a quella di S. Croce la 6.^a di S. Maria di Battuti Capitola

di Pellegrini, la Settima, ed Ultima quella del Suffragio,

e buona morte. Di tutto di ^{essa} facevano Chiesa Particolare.

Le altre erano concentrate in Parrocchia avendo il suo Bra-
torio Particolare per la recita dell'Ufficio delle B. Vergine

nei giorni Festivi di precetto che recitavasi dai Fratelli

ed altri divoti di Maria S.^{ma}.

Passiamo ora adire della prima che è quella di S. Maria

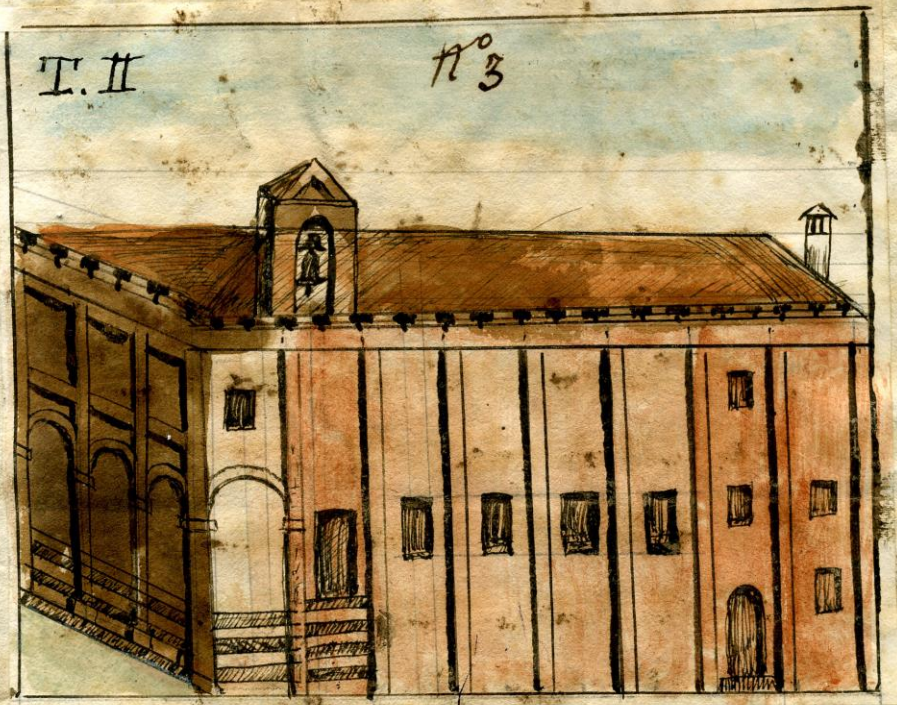
de Poveri, che per la sua Antichità ebbe origine la sua

fondazione fino dai primi tempi del Castello di Crevalcore.

(200)

Questa Confraternita era aggregata alla Arciconfraternita di S. Giovanni in Laterano di Roma 1726 lib. 8. Aprite, e era insieme protetta dalla Principessa Famiglia Colonna di Roma come leggevi in una Lapide di marmo bianco collocata sulla Porta Maggiore della Chiesa di detta Compagnia, e per ciò godeva molti privilegi, Immunità ed Indulgenze consimili alle godute dalla Basilica Lateranese. La Chiesa della Summentratu Confraternita era posta alla Porta del Capello, che guarda il Levante questa al di fuori non aveva Architettura, ma una Fabbrica rustica com'vedesi nel apposito disegno Tav. II. Pl. 3. Aveva questa un portico d'avanti alla porta maggiore qual soriva di lapide da una parte alla stessa Porta. di rimpetto al detto portico vedevansi un Antichissima Torre, o Rocca che diceasi fabbricata del 1020. ma l'antica Tradizione sopra fabbricata ante Christi nativitatem, che serviva anche d'allogio ai Soldati Romani nella guerra contro M. Antonio, e due Consoli Romani Panfa ed Ircio. che ebbero un terribile combattimento in queste Valli o Paludi. L'interno della Chiesa è fatto a foglia di un Loggato lungo con volte Reali frammazzata da un Muro che divideva la Chiesa

*
queste sono
gratuite
bassezioni
quasi simili
a quelle di
altre nella
sua storia
e sono
al di fuori
valore



*Antica Chiesa e Fabbricato antichissimo di S. Maria de
Coveri dirimpetto all' antichissima Rocca fabbricata dai
Monastolani del 1020. Ora ridotta ad Ospitale per gl'
Infermi di S. Maria de Coveri.*



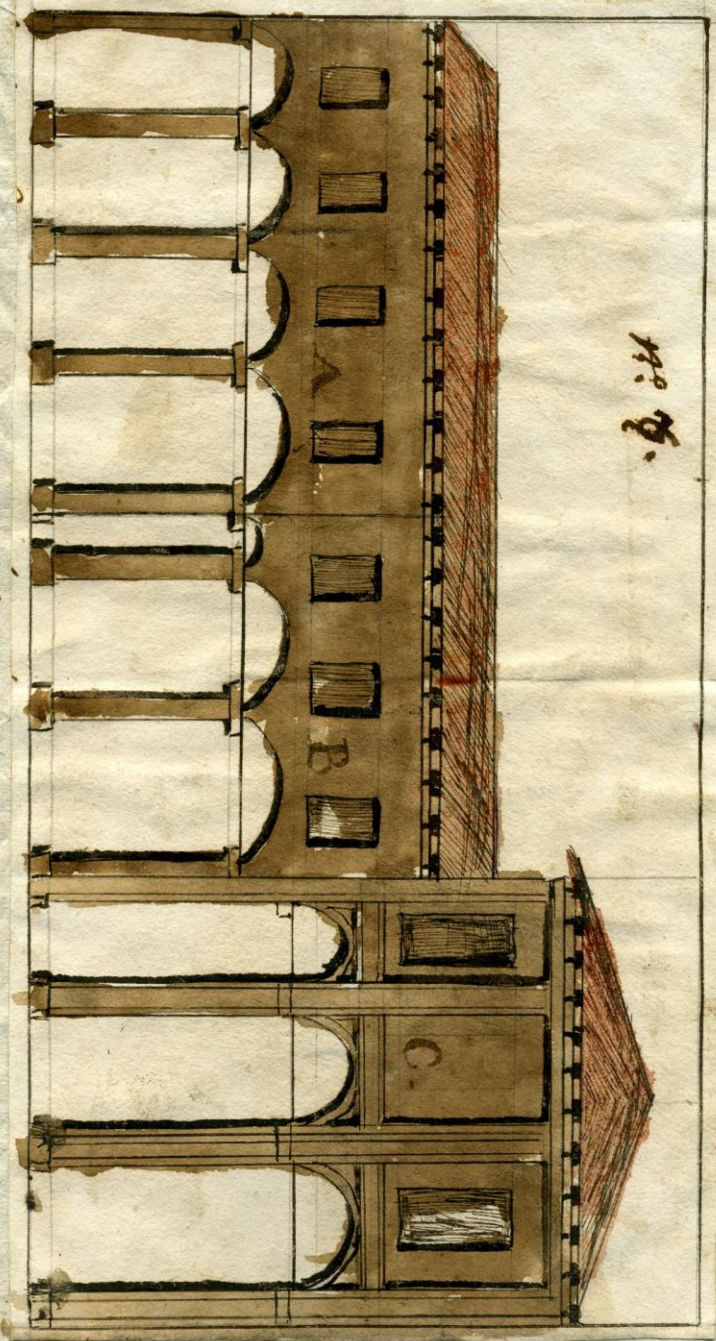


Antica Rocca Fondata dai Nonantolani nell'anno 1020 per
 loro difesa, nelle guerre contro i Modonesi, Abolagnesi ed anche
 perchè servisse di Lanterna ai Naviganti in queste Paludi ripiene
 di Fiumi ed di acque, ed anche si dice abbia servito di Allogie alle truppe
 Romane e ai due Consoli Romani Vespasiano ed Ircio nella guerra contro M. Antonio



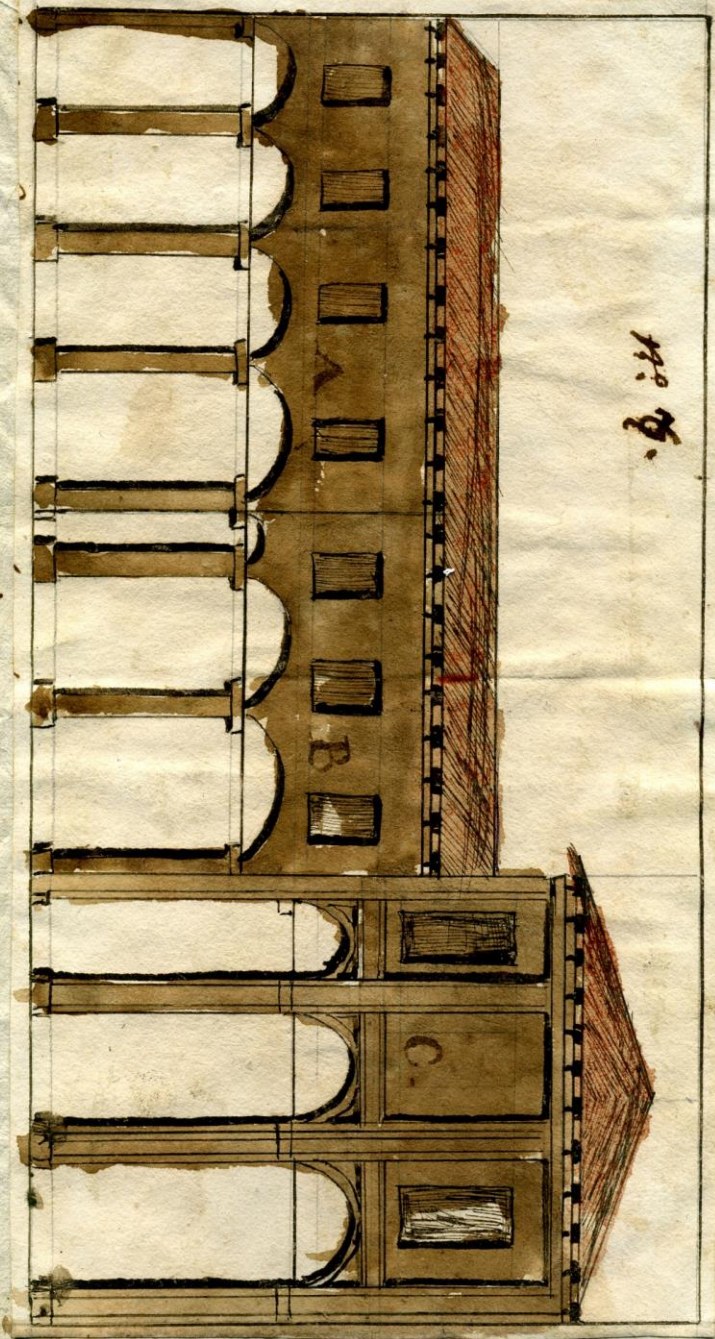
Porta Mattinoi attaccata alla Chiesa di S. Maria de Roveri, ed
all' antica Rocca





- A. Casa della Comune fino all'intercolonnio
 B. Casa una volta della Compagnia di S. Maria de' Battuti
 C. Chiesa di S. Maria dei Battuti o Ospedale de' Pellegrini





- A. Casa della Comune fino all'intervallo
 B. Casa una volta della Compagnia di S. Maria de' Battuti
 C. Chiesa di S. Maria dei Battuti o Ospedale de' Pellegrini



(201)

dell'Oratorio dove la Compagnia recitava ogni
giorno festivo di premetto l'Ufficio della B. Vergine.
nella parte che formava l'Uffizio aveva l'Altare mag-
giore in mezzo a due Uffizi sopra disignati in uno
vi era S. Giovanni Battista, e nell'altro S. Giovanni
Baptista, ed Evangelista, due gran statue di Gesso in due
Niche. l'ornato dell'Altare detto Legno intagliato
e dorato era in disegno del sig. Antonio Levante Bolognese
si vedeva nel detto ornato il Quadro rappresentante
S. Sebastiano e Moreo del sig. Francesco Albani Bolo-
gnese fatto l'anno 1634. con prezzo stabilito di L. 950.
moneta di Bologna con patto di doverlo dote finito
l'anno 1635. ed prolungo fino l'anno 1638 per ragione
di varie Pitture che aveva obbligo di fare a diversi
Cardinali, e signori Grandi, ma finalmente l'anno
Suo. 1638. il mese di settembre si partì a Brugghe
col predetto Quadro mandato a prendere colla sua
persona e due suoi compagni in Carozza con quattro
cavalli da vettura sempre a spese della Compagnia
e poi fornito nell'Oratorio eli lavori tre giorni
e fu finito li 7. settembre 1638. et fu appeso il giov-
8. settembre Festa principale della Compagnia et

Nell'originale ci sono due pagine bianche

(204)

La Festa della Natività di M. Vergine con adobe con quan-
 tità di Messe e Messa Cantata per onorar Maria Anna
 i S. Rocco, e Sebastiano, e spacc gran spesa dalla Compagnia
 anche l'Ornato di legno intagliato, Dorato costo L. 400.
 Vi erano due altari Laterali nella stessa Chiesa parial-
 mente confuso ornato di stoffe Colorate a quello a dritta
 vi era un quadro del Cavendish che rappresentava la
 grotta d'Alvernia ed in essa S. Francesco d'Assisi in quella
 a sinistra si vedeva un bellissimo quadro del famoso
 Gessi fatto fare da un Contratello Benefattore Sig.
 Lorenzo Perri, ed Antonia Busi sua moglie e coll'Or-
 nato e Candelieri dove si vedeva lo scema Busi, e Perri.
 Tanto nell'Altare, che i Candelieri. dove vi era un legato
 di due Messe in perpetuo; e tutte le Messe il giorno di San
 Lorenzo ed i S. Francesco Romana. e lì quattro Messe
 il giorno di S. Niccolò. il Quadro rappresentava il S. Lo-
 renzo. Niccolò. Francesco Romana. e Merada Lima e
 questi quadri sono stati portati via dai Francesi.
 Il Quadro di S. Francesco d'Assisi che ora trovasi nella
 Chiesa Parrocchiale dopo la soppressione della Compagnia
 si è trovato in un foglio volante nell'Archivio
 della Compagnia fu dai Contratelli, dal Professore

(200)
 Cavodonì, tali notizie furono ritrovate nel
 libro de Partiti nel 1634. ad 8. maggio. un'altra
 li 9. Settembre 1638. ed altra del 1664 ad 7.
 7. Gennaio nel libro sud. di Partiti cominciato
 dal 1633. Lazzaro Foppi Sagristano, e Contrafello
 fece tale memoria li 26. Agosto 1786.

Nell'Quadro dell'Altare maggiore delli S. Maria
 sobappiano vi erano due Angeli quali tenevano alla
 mani una Corona di Rose sopra un piccolo Nichio
 detto A.V. collocato nel mezzo del Quadro di sotto.
 quel nichio è di legno intagliato e dorato antichiss.
 come parchè fatto del 1599. Vi erano nella sud.
 Chiesa due Altari pari al muro con Arcuone di Gesso
 colorito, ed era alla destra vi era il Quadro del Ca-
 vedoni, che figurava S. Francesco d'Assisi. In
 quello a sinistra pure con Arcuone di Gesso colorito
 dove si vedeva un bellissimo quadro dei Profeti
 Gessi e Guido Reni rappresentante la B. Vergine
 col Bambino in Trono S. Michele da Massi S. Francesco
 Romano - S. Lorenzo Martire S. Rosa da Lima con
 un angioletto. Sopra la Porta maggiore vi era

un buonissimo Organo grande del famoso Ar-
tefice Colonna, che dopo la soppressione della
Chiesa fu venduto alla Parrocchia di Staffione.

Principali Feste della Chiesa dei Poveri

- 1.^a Il giorno della Natività di Maria Vergine li 8.
settembre vi era Messa Cantata, vespro in
Musica.
- 2.^a La Quinta Domenica di Quaresima l'Esposizione.
ne del Santo tutta la giornata, dopo il vespro
la Processione terminando alla Chiesa Parrocchiale
colla benedizione dell'Onorevole come praticavano
le altre Confraternite nelle loro Esposizioni.
- 3.^a Aveva pure la detta Compagnia il diritto esclusivo
di portare in Processione i tre giorni della minore
Bozzioni alla Campagna una piccola statua di
Maria Vergine rappresentante = un quem genuit
adoravit in un nichio con suo frontale e vi andavano
a questa Processione tutte le altre Compagnie in
Cappa. Il primo viaggio del primo giorno si anda-
va alla Chiesa Vecchia dove venuti alla porta si portava
alla Chiesa Parrocchiale dove li cantava messa, e
la sera si trasportava alla sua Chiesa. Vadiava 183

(207)

Secondo giorno Secondo viaggio e nel Quattro Martini si andava alla Serafina ritornati a Casa si portava alla Chiesa della Concezione dove si cantava
"Messa vedi a Cart. 184.

Terzo giorno terzo Viaggio era quello di Andare all'Oratorio di S. Bernardino andando per la via degli Argini, per la Navigata e Colanico arrivati a Casa si portava la M. V. alla Chiesa di S. M. de' Battuti e si cantava Messa, nel dopo pranzo si ripartiva alla stessa Chiesa, come nei due giorni innanzi e quando si partiva colla processione d'invanti alle Case si fermava il sacerdote benedicendo la Compagnia col Crocifisso e i contadini davano in offerta una Candela decorata, la detta Compagnia dopo la Candela partiva la sera alle Case del giro delle Rogazioni per poi riaccoltione il doppio in tali giorni.

4.º Il giorno dell'Assunzione era un giorno solenne per la detta Compagnia si apparava la Chiesa coi suoi Darnapini fiorati di fondo giallo e fiori rossi si cambiava frontalata in una che era tutto d'argento lavorato con buon numero di Messe, dopo la mattina alla Messa in Musica fatta venire da Bologna e prima